
Rothko a Firenze

**FIRENZE
PALAZZO
STROZZI**

**14.03—23.08
2026**

Rothko a Firenze
Firenze, Palazzo Strozzi
14 marzo - 23 agosto 2026

**Una grande mostra celebra a Palazzo Strozzi a Firenze il maestro dell'arte moderna
con due speciali sezioni presso il Museo di San Marco
e la Biblioteca Medicea Laurenziana**

Dal 14 marzo al 23 agosto 2026 la Fondazione Palazzo Strozzi presenta **una delle più grandi mostre mai dedicate a Mark Rothko**, indiscusso maestro dell'arte moderna. A cura di Christopher Rothko ed Elena Geuna, *Rothko a Firenze* rappresenta un progetto unico, concepito appositamente per Palazzo Strozzi, per celebrare il legame speciale tra Rothko e Firenze. L'architettura del palazzo e la città stessa sono lo scenario ideale per esplorare come l'artista traduca in pittura la tensione tra misura classica e libertà espressiva, dando vita attraverso il colore a una nuova percezione dello spazio che oltrepassa la bidimensionalità della tela.

Il **percorso espositivo a Palazzo Strozzi si snoda cronologicamente** permettendo di ripercorrere l'intera carriera di Rothko: dagli anni Trenta e Quaranta, caratterizzati da opere figurative e in dialogo con i linguaggi dell'Espressionismo e del Surrealismo, fino agli anni Cinquanta e Sessanta, che si distinguono per le celebri tele astratte create attraverso ampie campiture cromatiche capaci di coinvolgere profondamente lo spettatore attraverso un vocabolario intriso di spiritualità e poesia. In mostra, opere provenienti da prestigiose collezioni private e dai più importanti musei internazionali, tra cui il Museum of Modern Art (MoMA) e il Metropolitan Museum of Art di New York, la Tate di Londra, il Centre national d'art et de culture Georges-Pompidou di Parigi e la National Gallery of Art di Washington DC.

La mostra, che vede Intesa Sanpaolo come Main Partner, presenta **oltre 70 opere**, molte delle quali mai esposte prima in Italia. Le sezioni del percorso espositivo attraversano i **diversi momenti della ricerca dell'artista**, documentando anche la sua relazione con la tradizione artistica italiana. In un primo nucleo di opere degli esordi emerge l'interesse di Rothko per una dimensione simbolica e psicologica della figura e per l'impianto compositivo rinascimentale come in *Interior* (1936) in cui è evidente il richiamo alla tomba di Giuliano de' Medici di Michelangelo nella Sagrestia Nuova di San Lorenzo. A queste si affiancano i lavori neo-surrealisti degli anni Quaranta che introducono una sensibilità più fluida e metamorfica, preludio alla dissoluzione della forma in quelli che verranno detti *Multiforms*, campi di colore sospesi sulla tela che segnano il passaggio verso una totale astrazione. Nelle successive grandi tele astratte come *No.3 / No. 13* (1949) del MoMA di New York o *Untitled* (1952-1953) del Guggenheim Museum di Bilbao, la luce e il colore invitano alla meditazione. Negli anni seguenti la tavolozza si fa più raccolta, dai verdi e blu fino ai toni bruni e rossi degli anni Sessanta. La relazione con l'architettura riemerge negli studi per i *Seagram* e gli *Harvard Murals*, con portali cromatici e soglie chiuse ispirate anche al Vestibolo della Biblioteca Medicea Laurenziana. Il percorso si conclude con la serie pittorica *Black and Gray* (1969-1970) e le ultime opere su carta in cui attraverso tinte terra di Siena, rosa e celeste, la pittura raggiunge una sintesi di introspezione e rigore.

Da Palazzo Strozzi il **progetto si estende poi alla città di Firenze**, coinvolgendo due luoghi particolarmente cari all'artista, nelle sezioni speciali di due importanti istituti del Ministero della Cultura: il **Museo di San Marco**, che riapre l'intero percorso museale e la Sala del Beato Angelico riallestita, con cinque opere esposte in altrettante celle affrescate dall'Angelico, e il

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

14.03—23.08
2026

Vestibolo della **Biblioteca Medicea Laurenziana**, con due opere in dialogo con lo spazio progettato da Michelangelo.

Il primo incontro dell'artista con Firenze risale al 1950, durante un viaggio in Italia insieme alla moglie Mell. L'artista rimane particolarmente affascinato dalla pittura di Beato Angelico al Museo di San Marco e dall'architettura del Vestibolo della Biblioteca Medicea Laurenziana. Quest'ambiente unico – che l'artista visiterà nuovamente nel 1966 – sarà fonte di ispirazione per la serie dei *Seagram Murals*, realizzata alla fine degli anni Cinquanta. Nelle opere dalle tonalità più delicate è invece palpabile l'influenza dell'arte italiana del Quattrocento e, in particolare, di Beato Angelico. Entrambi gli artisti condividono il desiderio di evocare un senso di trascendenza, una dimensione al tempo stesso distante e profondamente familiare. Se Beato Angelico riesce a coniugare senso del divino e realtà terrena attraverso l'emozione della pittura, Rothko costruisce campiture cromatiche capaci di indurre diverse tensioni emotive, mettendo in discussione i concetti consolidati di astrazione e di teoria del colore.

“Mio padre desiderava che chi osservava i suoi dipinti provasse la stessa esperienza religiosa che lui aveva provato mentre li realizzava” afferma **Christopher Rothko**, curatore della mostra. “Ispirato dai suoi viaggi a Roma e Firenze, quell'elemento spirituale divenne ancora più centrale. In tutta la mostra abbiamo allestito sale intime dove l'interazione personale con le opere di Rothko è massimizzata e valorizzata dalla loro risonanza con le sale storiche stesse”.

“L'incontro con Firenze rivela a Rothko una tradizione in cui pittura e architettura convergono in una dimensione contemplativa” dichiara **Elena Geuna**, curatrice della mostra. “La mostra inserisce la sua opera in questa prospettiva, dove la quiete meditativa degli affreschi di Beato Angelico al Museo di San Marco e la tensione spaziale del vestibolo della Biblioteca Laurenziana di Michelangelo riecheggiano nella ricerca di una pittura capace di esprimere i più profondi stati d'animo umani”.

“Rothko ha ridefinito il linguaggio della pittura del Novecento, trasformando il colore in esperienza, spazio e meditazione” dichiara **Arturo Galansino**, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi. “Questa mostra rappresenta un progetto unico, concepito appositamente per Palazzo Strozzi, ed è nata dal desiderio di offrire un incontro profondo con la sua ricerca, ricostruendo nelle nostre sale tutte le principali fasi della sua carriera, attraverso una ampia selezione di opere, e mettendo in dialogo la potenza silenziosa delle sue opere con la storia della città”.

La mostra *Rothko a Firenze* è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze, con la significativa collaborazione di due importanti istituti del Ministero della Cultura: Direzione regionale Musei nazionali Toscana – Museo di San Marco e Biblioteca Medicea Laurenziana.

Sostenitori pubblici Fondazione Palazzo Strozzi: Comune di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio di Firenze.

Sostenitori privati Fondazione Palazzo Strozzi: Fondazione CR Firenze, Fondazione Hillary Merkus Recordati, Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi.

Main Partner: Intesa Sanpaolo.

Con il supporto di Kenneth C. Griffin and Griffin Catalyst, Maria Manetti Shrem, Gruppo Beyfin S.p.A., Aon, Arteria, Enel.

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

14.03—23.08
2026

Nota biografica

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz) nasce a Dvinsk, Russia, nel 1903. All'età di dieci anni, emigra con la madre e la sorella negli Stati Uniti per raggiungere il padre e i fratelli a Portland. Dal 1921 al 1923 frequenta la Yale University, per trasferirsi successivamente a New York. Nel 1929 Rothko inizia a insegnare al Center Academy of the Brooklyn Jewish Center, incarico che ricoprirà per i successivi vent'anni. Nel 1935 è tra i fondatori del gruppo The Ten, con cui espone fino al 1940. Tra il 1936-1937 fa parte della divisione di pittura da cavalletto del W.P.A. Federal Art Project, dipingendo quadri per edifici governativi. Nel 1940 Mark Rothko fonda la Federation of Modern Painters and Sculptors.

Nei dipinti e acquerelli realizzati tra la fine degli anni Trenta e il 1946 è evidente l'interesse verso la mitologia greca, l'arte primitiva e la psicoanalisi. Influenzato dai pittori surrealisti, sperimenta la tecnica del disegno automatico, creando forme astratte con allusioni alla vita umana e animale. Opere di ispirazione surrealista sono esposte nel 1945 nella mostra personale presso Art of This Century, la galleria newyorkese di Peggy Guggenheim. Espone varie volte alla mostra annuale del Whitney Museum of American Art.

Verso la fine degli anni Quaranta la sua pittura cambia in maniera sostanziale: abbandona la figurazione di matrice surrealista per dedicarsi a composizioni astratte che diventeranno la sua cifra stilistica. Tele di grandi dimensioni sono composte da campiture fluttuanti e sovrapposte di colore. Nel 1954 ha una personale all'Art Institute of Chicago mentre nel 1958 espone alla Biennale di Venezia. Nello stesso anno accetta la commissione di un ciclo di dipinti per il famoso ristorante newyorkese Four Seasons all'interno del Seagram Building. Rothko abbandonerà in seguito il progetto e le tele saranno poi donate alla Tate di Londra, con l'impegno che vengano esposte insieme in una sala separata. Espone al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris nel 1962 e al Guggenheim Museum di New York nel 1963.

Dal 1964 al 1967 Rothko lavora a un ciclo di dipinti commissionati dai collezionisti e mecenati Dominique e John de Menil per una cappella a Houston. La cappella, ora aconfessionale, ospita quattordici tele, corrispondenti alle stazioni della Via Crucis. Nel 1969 viene creata The Mark Rothko Foundation con l'obiettivo di fornire assistenza ad artisti disagiati. Gravemente malato, Mark Rothko si suicida nel suo studio a New York nel 1970.

SCHEDA TECNICA

Titolo	<i>Rothko a Firenze</i>
Sede	Firenze, Palazzo Strozzi
Periodo	14 marzo - 23 agosto 2026
A cura di	Christopher Rothko ed Elena Geuna
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi
Con la collaborazione di	Ministero della Cultura: Direzione regionale Musei nazionali Toscana - Museo di San Marco e Biblioteca Medicea Laurenziana
Sostenitori pubblici FPS	Comune di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio di Firenze
Sostenitori privati FPS	Fondazione CR Firenze, Fondazione Hillary Merkus Recordati, Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi
Main Partner	Intesa Sanpaolo
Con il supporto di	Kenneth C. Griffin and Griffin Catalyst, Maria Manetti Shrem, Gruppo Beyfin S.p.A., Aon, Arteria, Enel
Sponsor:	Unicoop Firenze
Special Partner:	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella
Educational Partner:	Istituto Marangoni Firenze
Partner tecnici:	Gruppo FS, Rinascente, Toscana Aeroporti, Autolinee Toscane

Ufficio stampa	Fondazione Palazzo Strozzi: Lavinia Rinaldi, T. +39 338 5277132, l.rinaldi@palazzostrozzi.org Sutton PR: Manuela Gressani, manuela@suttoncomms.com
Promozione	Susanna Holm-Sigma CSC, T. +39 055 2478436 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Marsilio Arte
Info e prenotazioni	T. +39 055 2645155 - prenotazioni@palazzostrozzi.org www.palazzostrozzi.org

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

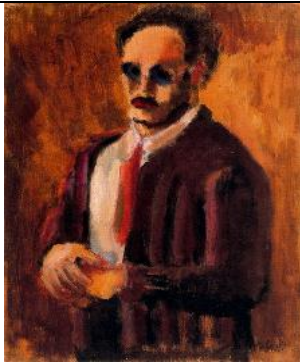
14.03—23.08
2026

SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA

Condizioni d'uso

Le immagini delle opere di Mark Rothko devono essere utilizzate nella loro interezza: non è consentito ritagliarle né sovrapporvi testi. È necessario riportare i crediti fotografici indicati nella didascalia e i seguenti avvisi relativi al copyright:

- Per le opere su tela di Mark Rothko: ©1998 by Kate Rothko Prizel and Christopher Rothko / Artist Rights Society (ARS), New York / SIAE, Roma
- Per le opere su carta di Mark Rothko: ©2025 by Kate Rothko Prizel and Christopher Rothko / Artist Rights Society (ARS), New York / SIAE, Roma
- Per le fotografie di Mark Rothko: ©2026 by Kate Rothko Prizel and Christopher Rothko / Artist Rights Society (ARS), New York / SIAE, Roma

1.	Mark Rothko <i>Self-portrait</i> (Autoritratto) 1936 olio su tela cm 81,9 × 65,4 Collezione Christopher Rothko, Cat. Rais. n. 82 - Estate inv. 3266.36	
2.	Mark Rothko <i>Interior</i> 1936 olio su tavola cm 60,6 × 46,4 Washington DC, The National Gallery of Art, Donazione The Mark Rothko Foundation, Inc., 1986.43.26, Cat. Rais. n. 79 Photo Courtesy National Gallery of Art	
3.	Mark Rothko <i>Untitled</i> 1944 acquerello, inchiostro, grafite, sfregamento su carta da acquerello cm 57,5 x 78,9 Collezione Christopher Rothko, Estate inv. 1103.44 R/V	

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

14.03—23.08
2026

4.	Mark Rothko <i>No.3 / No. 13</i> 1949 olio su tela cm 261,5 x 164,8 New York, The Museum of Modern Art, Lascito di Mrs. Mark Rothko tramite The Mark Rothko Foundation, Inc. 428.1981, Cat. Rais. n. 410 Digital image, The Museum of Modern Art, New York/Scala, Firenze	
5.	Mark Rothko <i>Untitled</i> 1952-1953 olio su tela cm 299,5 x 442,5 Bilbao, Guggenheim Museum Bilbao, Cat. Rais. n. 483 Image © FMGB Guggenheim Bilbao Museoa, photo Erika Barahona	
6.	Mark Rothko <i>No. 2 (Blue, Red and Green) (Yellow, Red, Blue on Blue)</i> (Blu, rosso e verde) (Giallo, rosso, blu su blu) 1953 olio su tela cm 205,7 x 170,5 Collezione Kenneth C. Griffin Cat. Rais. n. 485 - Estate inv. 5030.53 Photo Silvia Ros	
7.	Mark Rothko <i>Gray, Orange, Maroon No. 8</i> 1960 olio su tela cm 229 x 258,5 Rotterdam, Collection Museum Boijmans van Beuningen, 2764 (MK), Cat Rais n. 674 Collection Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam / Photography: Studio Tromp	

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

14.03—23.08
2026

8.	Mark Rothko <i>Untitled [Harvard Murals Sketch]</i> (Schizzo per gli <i>Harvard Murals</i>) 1962 olio su tela cm 236,9 × 144,1 Collezione privata Cat. Rais. n. 731 - Estate inv. 5116.60	
9.	Mark Rothko <i>Four Darks in Red</i> 1958 olio su tela cm 258,6 x 295,6 New York, Whitney Museum of American Art; acquisto con fondi di Friends of the Whitney Museum of American Art, Mr. e Mrs. Eugene M. Schwartz, Mrs. Samuel A. Seaver e Charles Simon, 68.9, Cat Rais n. 611 Digital image Whitney Museum of American Art / Licensed by Scala	
10.	Mark Rothko <i>Untitled</i> 1969 olio su tela cm 266,1 x 289,6 Collezione privata Cat. Rais. n. 824 - Estate inv. 5214.69	

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

14.03—23.08
2026

11.	Mark Rothko <i>Untitled</i> 1969 acrilico su carta vergata cm 183,5 x 97,9 Collezione Christopher Rothko, Estate inv. 2062.69	
12B.	Mark Rothko <i>No. 21 [Untitled]</i> 1947 olio su tela di cotone cm 99,7 x 97,8 Collezione Christopher Rothko, Estate inv. 3242.47 - Cat Rais n. 355 <i>*opera esposta al Museo di San Marco</i>	
12A.	Beato Angelico <i>Cristo deriso, la Vergine e san Domenico</i> 1438-1439 circa Affresco Firenze, Museo di San Marco, dormitorio, corridoio est, cella 7 Su concessione del Ministero della Cultura - Direzione regionale Musei nazionali Toscana - Museo di San Marco	

Rothko

a Firenze

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

14.03—23.08
2026

13B.	Mark Rothko <i>Seagram murals study</i> 1958 acquerello, olio su carta da acquerello cm 75,6 x 55,6 Collezione Kate Rothko Prizel e Ilya Prizel, Estate inv. 2108.68 <i>*opera esposta alla Biblioteca Medicea Laurenziana</i>			
13A.	Vestibolo della Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze Su concessione del Ministero della Cultura - Biblioteca Medicea Laurenziana			
14.	<i>Mark Rothko</i> 1952-1953 circa Photo Henry Elkan/Courtesy The Rothko Family Archive.		